

VareseNews

Cava Maggia, scongiurato il pericolo discarica

Pubblicato: Lunedì 5 Marzo 2001

Un importante intervento di riqualificazione ambientale a Lonate Pozzolo.

L'amministrazione ha definito le linee essenziali per il recupero della Cava Maggia. Un piano articolato, previsto nelle sue linee essenziali dal Piano d'area Malpensa, impedirà che la ex cava di 10 milioni di metri cubi venga utilizzata come discarica.

Le due attività previste, senza ulteriori escavazioni, sono nell'ordine: un piccolo impianto di compostaggio di qualità, con una capacità fino a 20mila tonnellate l'anno (75% di rifiuti verdi e 25% di umido domestico) e un parcheggio nell'area sud della cava, che non necessiterà di strutture in muratura.

Il composto prodotto dal nuovo impianto verrà collocato sul mercato attraverso i normali canali di vendita. Lonate conferirà gratuitamente i propri rifiuti verdi e il proprio umido.

Entrambe le attività avranno durata definita, rinegoziabile, a scadenza, con la pubblica amministrazione.

Il recupero della Cava Maggia renderà disponibili oltre 110.000 metri quadrati di verde, 40.000 metri quadrati di scarpate recuperate con tecniche di ingegneria naturalistica e una pista ciclabile che collegherà i Molinelli con la Chiesetta della Maggia e con il Centro Parco del Parco del Ticino (è in fase avanzata il recupero della Vecchia Dogana a Tornavento, destinata a tale impiego)

Sull'area posta a Sud della Cava Maggia (e a Nord della Via Gaggio) si ipotizza invece un intervento che prevede la ripiantumazione di due terzi dell'area (che nell'insieme misura circa 300.000 metri quadrati) mentre il rimanente terzo verrebbe destinato alla logistica con la realizzazione di circa 50.000 metri quadrati di s.l.p.

Nel complesso oltre alla stabilizzazione urbanistica che ne conseguirebbe, notevole sarebbe l'offerta di posti di lavoro a regime, quantificabile in almeno 600 – 700 unità.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it